

Mis 4.1.0 EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE

MODALITÀ DI ESTRAPOLAZIONE DEL DATO DI CLASSIFICAZIONE "STATO QUANTITATIVO" DEI CORPI IDRICI DAL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLE ALPI ORIENTALI

Il Programma di Sviluppo Rurale all'art. 46 "Investimenti nell'irrigazione" del reg. UE 1305/2013 prevede la possibilità di finanziare investimenti finalizzati all'efficientamento dell'uso dell'acqua imponendo specifiche limitazioni in funzione delle condizioni dei corpi idrici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

Con la presente si vuole fornire una traccia per l'estrapolazione del parametro "quantitativo" per alcune delle casistiche più comuni:

1) CORPI IDRICI SOTTERRANEI

L'informazione relativa allo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei è consultabile sul web-gis tematico risorse idriche disponibile sul sito internet della Regione al seguente link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/conoscere-ambiente-territorio/>

Il dato è contenuto nella cartella "corpi idrici" sottocartella "sotterranei". Si precisa che per quanto riguarda i corpi idrici della bassa pianura friulana per poter correttamente attribuire a ciascun pozzo il corrispondente corpo idrico sotterraneo è necessario conoscere ubicazione e profondità del pozzo.

2) CORPI IDRICI SUPERFICIALI

Relativamente ai corpi idrici superficiali la normativa non prevede la determinazione dello stato quantitativo e pertanto tale informazione non è immediatamente disponibile. E' comunque possibile derivare il dato partendo dallo stato ecologico che è direttamente influenzato anche dalla quantità di acqua presente nel corso d'acqua.

Lo stato ecologico, per ciascun corpo idrico è consultabile sul web-gis tematico risorse idriche disponibile sul sito internet della Regione al seguente link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/conoscere-ambiente-territorio/>

Il dato è contenuto nella cartella "corpi idrici" sottocartella "superficiali". Semplificando, lo stato ecologico è un indicatore delle alterazioni in atto sugli ecosistemi dei corsi d'acqua. La variazione di portata causata dalla presenza di derivazioni, se significativa, genera uno stato di sofferenza nelle comunità che si traduce in uno scadimento dello stato ecologico. Nel caso di stato ecologico buono o elevato si può dedurre che non vi siano alterazioni tali da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di qualità e dunque non ci siano problematiche di tipo quantitativo; nel caso invece di uno stato ecologico pari a sufficiente, scarso o cattivo è necessario indagare le cause che hanno determinato lo scadimento. Tale valutazione è possibile consultando le tabelle contenenti le pressioni e gli impatti per ciascun corpo idrico contenute nel documento 3A del piano di gestione del distretto al seguente link:

http://www.alpiorientali.it/index.php?option=com_content&view=article&id=388&Itemid=414

Dall'analisi delle tabelle è possibile valutare se lo scadimento è riconducibile alla presenza di prelievi o meno. Di seguito si riportano i codici WISE delle pressioni (tabella 1) e degli impatti (tabella 2) che se associati al corpo idrico in esame indicano la presenza di un'alterazione quantitativa del corpo idrico riconducibile alla presenza delle derivazioni. Tale approccio basato sull'analisi delle pressioni e degli impatti è applicabile anche ai casi in cui lo stato ecologico è sconosciuto.

Codice WISE	Pressione
3.1	prelievi - agricoltura
3.2	prelievi - uso potabile
3.3	prelievi - industriale
3.4	prelievi - raffreddamento

3.5	prelievi – idroelettrico
3.6	prelievi – impianti ittiogenici
3.7	prelievi - altro
4.3.1	Alterazioni idrologiche – agricoltura
4.3.2	Alterazioni idrologiche – trasporti
4.3.3	Alterazioni idrologiche – idroelettrico
4.3.4	Alterazioni idrologiche – approvvigionamento idrico
4.3.5	Alterazioni idrologiche – impianti ittiogenici
4.3.6	Alterazioni idrologiche – altro

Tabella 1

Codice WISE	Pressione
HHYC	habitat alterati a seguito di alterazioni idrologiche

Tabella 2

Riassumendo quindi, se il corpo idrico superficiale presenta uno stato ecologico buono o superiore il controllo si intenderà concluso in senso favorevole anche per l'aspetto quantitativo. Viceversa nel caso di corpo idrico con stato ecologico inferiore al buono o sconosciuto il controllo per l'aspetto quantitativo sarà effettuato in base alla tipologia di pressione e impatto individuata nel Piano di gestione.

3) CORSI D'ACQUA NON CENSITI NEL PIANO DI GESTIONE

Nei casi nei quali la derivazione è riferita ad acque superficiali non individuate come corpi idrici superficiali nel Piano di gestione (ad esempio casi di collegamento alla rete di scolo idraulica di competenza consortile, oppure rogge collegate a piccoli bacini), l'orientamento dell'ufficio è che non trovino applicazione le indicazioni previste al comma 4, art. 46 del regolamento 1305/2013. In questo caso si ritiene non necessaria nessuna valutazione ulteriore delle pressioni e degli impatti sul corso d'acqua. In questi casi l'ufficio acquisisce esclusivamente la documentazione che attesta il titolo a derivare.

Entrando nel merito delle diverse tipologie di derivazioni presenti nel territorio regionale, è possibile distinguere tra:

- approvvigionamento garantito o autorizzato dal Consorzio di Bonifica: la fornitura d'acqua è gestita dal consorzio di bonifica tramite la propria rete di distribuzione afferente ad un sistema derivatorio concessionato. Rientrano in questi casi quelli previsti dall' art. 16 comma 5 L.R. 11/2015 ovvero le autorizzazioni di attingimento da acque superficiali sui corsi d'acqua di classe 2 e 4 come definiti all'art. 4 della L.R. 11/2015;
- auto – approvvigionamento: il prelievo è esercitato autonomamente sulla base di una concessione a derivare (art. 42 L.R. 11/2015) o di una licenza di attingimento (art. 40 L.R. 11/2015 - esclusi i casi di cui sopra).

Nel caso di approvvigionamento garantito o autorizzato dal Consorzio di Bonifica sarà cura dello stesso dare indicazione della provenienza dell'acqua fornita ed indicare di conseguenza lo stato quantitativo sulla base di quanto illustrato ai punti 1, 2 e 3.

Viceversa nel caso di auto – approvvigionamento la determinazione dello stato quantitativo sulla base di quanto illustrato ai punti 1, 2 e 3 sarà in carico al singolo utente.

Si comunica che per casi particolare è possibile rivolgersi al servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento al seguente indirizzo mail: pianoacque@regione.fvg.it